

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4886
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro aniveleni	2054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-4827711

Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario com.	5895445

Intervento ambulanza	
Odonoiatrico	445887
Segnalazioni per animali morti	5800340
Alcolisti anonimi	6636629
Rimozione auto	6789838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177	

I SERVIZI	
Acqua Acqua	575171
Acqua Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Archi baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Telefono amico (tossicodipendenza)	
Acotrai uff. informazioni	5915551
Atacuff. utenti	46954444
Marozzi (autolinee)	4880331
Pony express	3309
City cross	8440890
Avis (autoleggio)	419941
Hertz (autoleggio)	16782209
Bicimologia	3225240
Collalti (bicil)	6541064
Psicologia: consulenza	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino, viale Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiammingo, c.so Francia; via Fiammingo N. (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi; via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Paroli, p.zza Ungheria	
Prati, p.zza Cola di Rienzo	
Trevi; via del Tritone	

Pellicole inedite dall'Est e dal Sud del mondo

SANDRO MAURO

È in corso presso il Centro Studi San Luigi di Francia (largo Tonio 20), e durerà fino alla fine del mese, un ciclo di proiezioni che raccoglie, sotto il titolo «Nouvelles d'Afrique», pellicole di corto e lungo metraggio provenienti dai continenti africano. Il programma di questa settimana prevede per mercoledì alle 20.30 il breve *Pain sec* (1981) del senegalese Mbaye, ed a seguire *Sa daaga* (1982), analisi della nascente società urbana dell'altro senegalese Momar Thiam. Passando di Sud in Sud, segnaliamo per lunedì alle 17, al Centro studi brasiliani (p.zza Navona 18), il documentario *Janio 24 quadras* di Luiz Alberto Pereira, che illustra, attraverso immagini di repertorio, la realtà sociopolitica brasiliana durante il trentennio '50-'80. Pure in programma, per martedì alle 13.15 e poi alle 17.15, la replica del musical *Opera do malandro* di Ruy Guerra, affresco dei bassifondi di Rio durante la seconda guerra mondiale. Notevole come sempre è poi la programmazione del Graeco (via Perugia 34), che per oggi e domani ha in programma alle 19 *Furusato* del giapponese Seijiro Koyama,

Al Teatro Vascello lo spettacolo di Enrico Frattaroli 2001 «Opera» nello spazio

STEFANIA CHINZARI

Opera di Enrico Frattaroli, dall'*Odipous Tyrannos* di Sofocle. Regia di Enrico Frattaroli, partitura gestuale di Silvana Barbanti, composizioni su nastro di Luigi Cinque, luci di Mario Serandrea. Interpreti: Franco Mazzi, Mirella Mazzarangi, Evelina Meghini, Claudia Frisone, Galliano Mariani, Maurizio Zaccagna, Riccardo Liberati. Alle percussioni Enrico Venturini. **Teatro Vascello** ■ La voce del computer che annuncia lo spettacolo è quella dell'Olivetti VOXPC. In fondo al palcoscenico immerso nel nero, sfilano sul video luminoso frasi e parole. Non è suadente come quella di Hal 9000, il sofisticatissimo elaboratore elettronico di *2001 odissea nello spazio*, ma aggiunge una fantascientifica alla già futuribile messianica di *Opera*, titanico lavoro di Enrico Frattaroli, giunto con questo allestimento alla sua seconda elaborazione. Concepita come una vera e propria scrittura polifonica, *Opera* coniuga matematica e logos, ritmica e geometria, in una scrittura polifonica composta per cinque voci recitanti,

cambia di segno non appena la partitura della scena e dei gesti si colora della coralità dei suoni. È allora che la macchina del tempo di Frattaroli, proprio come l'astronave di Kubrick, ci catapulta nella vocalità e nel tempo di Sofocle. Edipo, Tiresia e il coro dicono suoni e versi perduti, scanditi dal preciso contributo del gong e dei tim-

pani di Enrico Venturini, amplificati dai microlini nei suoni sibilanti, nelle voci tesse e gutturali. Congelati nell'azione, (con rari momenti simmetrici che preludono ad una prossima elaborazione coreografica) i sette attori concentrano tutto il lavoro scenico e interpretativo nell'emissione vocale. Pochi potranno rintracciare in quei suoni la tragedia di Edipo diventato re, sposato a Giocasta e costretto a fronteggiare la terribile pestilenza che devasta Tebe con le conseguenze della verità: l'assassinio del padre, l'incesto, il suicidio della madre-moglie. L'accecamento dell'espiazione. Ma tutti hanno ascoltato rapiti l'ardua performance di sette interpreti impeccabili a lungo applaudit.



■ APPUNTAMENTI

Dentro la città proibita. Da due anni con l'Unità alla scoperta di Roma. Oggi alle ore 17.30, presso la sala della Cancelleria (piazza della Cancelleria) incontro-dibattito sul tema. Interverranno Giulio Carlo Argan, Renato Nicolini e Ivana Della Portella. Al dibattito parteciperà il nostro direttore Renzo Foa. Seguirà un concerto di musiche medievali del gruppo «Antica Consonanza».

«Dopo il sipario». Etu e Libreria Croce organizzano incontri dopo gli spettacoli in scena al «Quirino» e al «Valle». Lunedì alle ore 21 c/o la libreria di Corso Vittorio Emanuele 156, incontrano il pubblico Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi e Maria Confratone protagonisti di «Ritter, Dene, Voss». Conduce Maurizio Giammusso.

Evocazione presentista. Nell'ambito degli incontri multimediali del «Movimento» oggi, ore 19, presso la galleria del «Mecenate» (Via Barbentini 11) performance della danzatrice Laura Nanni.

Primo Levi/Il presente del passato. Lunedì, ore 17.30, presso l'Aula dei gruppi parlamentari (Via Campo Marzio 74), presentazione delle giornate internazionali di studio. Interventi di Oreste Bisazza Terracini, Rita Levi Montalcini, Claudio Pavole e Walter Pedullà.

Libellus '92. La Libreria Colletti a San Pietro e «Libellus» hanno organizzato la prima mostra-venta di libri cattolici antichi (dal 1600 al Concilio Vaticano II). L'esposizione in largo del Colonnato 5 è aperta fino al 28 marzo (orario: da lunedì a sabato 8.30-13 e 15.30-19.30).

Tiangua. L'Associazione per la diffusione delle culture latinoamericane ha aperto le iscrizioni al corso di lingua spagnola e letteratura hispanoamericana, con insegnamento madrelingua. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dei Sabelli 185, telefono 44.62.528.

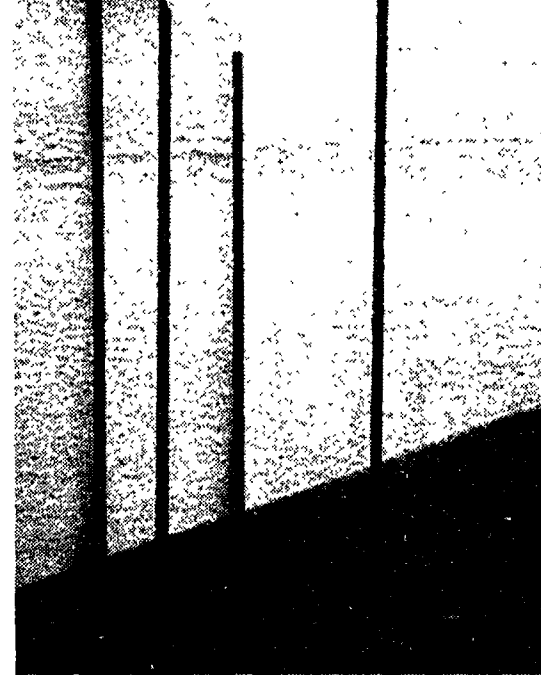
Aggiornamento per docenti della scuola dell'obbligo. Le iscrizioni al corso sono aperte presso il Teatro di Villa Lazzarini (Via Appia Nuova 522b). Il tema di quest'anno è «La voce, le voci: risorse spontanee e ricerca espressiva nel teatro ragazzi». Informazioni al tel. 78.77.91

Secondo viaggio tra le gallerie del mediterraneo «Tridente Sette» Artisti, memorie e... titoli

ENRICO GALLIAN

La manifestazione annuale del «Tridente» - tuttora visitabile fino all'11 aprile - non avrebbe dovuto, per continuare ad esistere, pensare di chiamarsi «Mediterranea», «di così costosi perché un po' a tutti è apparsa una forzatura», ma forse «altro», che so? «artisti in galleria» o anche «memorie proposte». Ma tante: matura è meglio proseguire nella disamina delle opere presentate. La galleria Aam (via del Vantaggio 12, Orario 17-20, chiuso festivi) espone con il titolo «La memoria e il sentimento: architettura di Francesco Venezia» intrecci di culture proiettate per e la «mediterraneità». Interessante è come l'architetto è giunto al risultato finale dell'oggetto architettonico. Francesco Venezia è uno dei pochi architetti che mostra dall'inizio alla fine tutto quello che gli passa per la testa fino alla meticolosa cura di mostrare anche un segno, «uno solo ma che poi è quello importante, quello che serve. Grande esposizione per una

grande idea che è quella dell'architettura disegnata. La galleria *Il Segno* (via Capolicea 4, Orario 10-13 e 17-19.30) mette in mostra opere su carta di Harris Xenos continuando così la tradizionale predilezione per la carta dipinta. Xenos è nato a Zante in Grecia e si è portato dietro la naturale predisposizione per le tecniche dell'acquerello e della tempera trattata densamente. Mai ripetitivo l'artista mediterraneo addensa sulla materia colorata gli umori solari della propria terra di appartenenza, terra pigmentata e pigmentante. Giulio Paolini, Rodney Graham, Irene Fortuny, O'Brien, Lili Dujourie, Renny Taii, Mario Mirò depositano le loro opere sulle pareti dello Studio d'Arte Planita (via di Ripetta 22, Orario martedì-venerdì 16-20, sabato 10.30-13, chiuso festivi e lunedì). Collettiva «concettuale» dove il mito viene spettacolarizzato dai materiali per un intimo bisogno di teatralizzare il titolo delle opere. In fondo la ragione degli altri, quella che determina e indica i percorsi artistici figurativi da oggettualizzare, viene sempre meno quando si vuole a tutti i costi concettualizzare anche la «mediterraneità». Collettiva nutririssima allo Studio S'Arte contemporanea (via della Penna 59, Orario 16-20; martedì, giovedì, sabato ore 11-13 e 16-20) dove espongono con il titolo *Arte Egitto oggi*: Farouk Hosny con una personale, e dipinti di Mahmoud Abdalla, Moustafa Abd El Moity, Magdi Kenawy; sculture in bronzo di Adam Henein; opere in ceramica e terracotta di Fatma Abbas, Thany El Adly, Zeinab Saleem. L'esposizione non vuole essere un panorama esaustivo di quello che si agita artisticamente nel Nord Africa, ma è pur sempre un evento totale, proprio perché nell'intreccio di più culture il fondamento coloristico dell'azione artistica è legato comunque alla propria terra «naturale». E senza ombra di dubbio pittura «colta», oggetti «sapientemente lavorati» con qualche accenno



Lili Dujourie «Nature morte» 1990; sopra una scena da «Opera»; sotto Bob Berg

Delitti rompicapo e godimenti in biblioteca

LAURA DETTI

«(...) il godimento intellettuale è frutto del rompicapo che il romanzo poliziesco propone al detective e al lettore». È una frase di Bertolt Brecht che la biblioteca comunale dell'XI circoscrizione (via Osiense, 113b) ha utilizzato per annunciare un'iniziativa, fatta di dibattiti e incontri, dedicata al romanzo giallo. Insieme a brani di tanti altri autori, la frase di Brecht è inserita all'interno di un opuscolo, realizzato dagli operatori della biblioteca, che contiene una sostanziosa «bibliografia» delle opere maggiori pubblicate in questo campo dagli anni Settanta ad oggi. Questo libretto viene distribuito dagli organizzatori in occasione degli incontri con i critici e gli scrittori invitati a parlare, nei locali della biblioteca, del complesso e affascinante «mondo» del giallo. «Delitto in biblioteca», si intitola così l'iniziativa, ha già ospitato Orio Caldiron, critico cinematografico e docente di Storia e critica del cinema alla «Sapienza» e Giorgio Gosetti, giornalista e

Ma il servizio più interessante e originale, messo a disposizione dei fruitori della biblioteca, è rappresentato dalla videoteca. È nata a novembre dello scorso anno ed è stata, e forse lo è ancora, la prima videoteca pubblica della città. Chiunque, preavvisando qualche giorno prima, può accedere nella sala allestita per le proiezioni («che contiene tre televisori»), indossare l'apposita cuffia e guardare uno o più film, in cassette videoregistrate, contenuti nel catalogo stilato dalla biblioteca. In programma per ora ci sono circa trecento film: classici, film d'autore provenienti da tutto il mondo. Da Visconti a Pasolini, da Wenders ad Almodovar. La maggior parte delle opere che attualmente fa uso della videoteca è costituita da studenti universitari, in contatto con la cattedra di cinema. Una sezione della biblioteca contiene anche libri di cinema. Lo stesso vale per la letteratura per ragazzi: un settore particolare allineato negli scaffali i primi libri di lettura, favole, testi di narrativa e libri scolastici.

Intervista all'americano Bob Berg, in concerto sera fa al Big Bama Le opinioni di un sassofonista

Bob Berg, eccellente sassofonista, già discepolo di Miles Davis e solido partner nel quartetto con Mike Stern (altro davisiano), offre in questa intervista un'immagine di sé inaspettata e niente affatto patinata. Lo abbiamo incontrato al Big Mama dove alcune sere fa ha tenuto un concerto con il suo ultimo gruppo comprendente David Kikoski al piano, James Genus al basso e Dennis Chambers alla batteria.

LUCA GIGLI

■ Brooklyn, quartiere di New York: nascerne e vivere in una zona come questa che cosa ha rappresentato per te, da un punto di vista sociale e culturale? Ha rappresentato l'essenza stessa, intima, della mia dimensione di uomo e di musicista. ■ Hai svolto altri mestieri prima di intraprendere la strada musicale...? Sì, è vero, per un certo periodo ho fatto il «taxi driver», poi gli

o nella mia crescita di artista. Tra tutti il più grande è certamente Davis. ■ Quali difficoltà può incontrare oggi un giovane musicista di jazz a New York o in altre città americane? Le difficoltà non esistono: se un giovane che ama il jazz vuole emergere deve innanzitutto suonare bene, cercare un lavoro e non arrendersi mai di fronte agli ostacoli che questa professione presenta. E per ultimo non retrocedere di fronte alle difficoltà della competizione, sempre frequenti e insidiose. La competizione è utile (oltre che inevitabile) e rafforza l'uomo e il musicista. ■ Sono conciliabili due espressioni musicali come jazz e rap? Rispondo in maniera secca e concisa: non ho mai seguito con attenzione la musica rap. Per quel che ne so mancano punti di incontro e di interscambio. Due correnti musica-



La tua musica è ricca di vibrante lirismo, saldamente legata a quelle che potremmo definire «radici post-coloniane». Quanto c'è di vero in ciò?

Coltrane è una figura determinante, per molti aspetti essenziale, e la sua ombra segue parallelamente il suono del mio sax. Cosa diversa quando mi metto a comporre: lì tutto verte sulle mie capacità espressive e di trasposizione sullo spartito: solo davanti ad un foglio di carta bianca. ■ Sei soddisfatto del quartetto con il quale suoni in questo periodo. Sì, molto. Questo organico sintetizza e soddisfa perfettamente tutte le mie attuali esigenze in campo musicale.

Alla «Spmt» incontri con la musica di tradizione orale

■ Alla sua 2a edizione riparte il ciclo di incontri con musica di tradizione orale proposto dalla Scuola popolare di musica di Testaccio. Angelo Fusacchia, direttore artistico della rassegna, ha quest'anno voluto caratterizzare gli incontri seguendo il tema delle tecniche vocali e strumentali proprie di questo ricco settore della musica. La voce, il violino, il flauto traverso trovano in ambito accademico una loro precisa collocazione e tecniche ormai codificate, dalle quali esula però quanto in realtà fanno i rappresentanti della musica popolare, detentori di un bagaglio tecnico e culturale altrettanto vasto ed importante. ■ Un incontro sul «Canto antico» verrà proposto oggi, alle ore 18, presso la sala conferenze della «Spmt» (Via di Monte Testaccio 91) da Patrizia Boni (voce) e Adolfo Broegg (liuto, chitarra e salterio). Negli ultimi anni le ricerche musicologiche hanno permesso di ampliare le conoscenze su uno dei più importanti periodi della storia della musica occidentale: il Medio Evo. Attraverso la ricerca e lo studio delle fonti dirette e indirette a noi pervenute è oggi possibile basare l'interpretazione della musica medievale su verosimili ipotesi di prassi esecutiva e in generale di estetica musicale. L'ingresso alla conferenza è libero.

Gli «Amicipiù» in passerella al San Michele

■ Prosegue con successo la rassegna «Amicipiù: l'uomo, gli animali l'ambiente», allestita presso il Complesso monumentale di San Michele a Ripa Grande, nel quartiere di Trastevere. ■ Si tratta di una manifestazione socio-culturale e ambientalista che offre al visitatore un po' di tutto: una mostra filatelica delle poste italiane, esposizioni di opere d'arte e una nutrita rassegna di disegni e miniracconti, con tema l'uomo, gli animali e l'ambiente, a cura di alcuni studenti delle scuole della capitale. ■ L'ingresso, inutile dirlo, è libero. E il pubblico che si presenterà nei locali del San Michele a Ripa Grande parteciperà in modo attivo alla manifestazione conclusiva. Oggi, infatti, alle 10 avrà luogo la premiazione con «votazione popolare» per la scelta dei migliori elaborati in esposizione e per la «proclamazione» del più significativo film, telefilm e canzone italiana avventi come protagonista l'animale. ■ L'altra iniziativa, invece, intitolata «Solidarietà verso l'uomo» raffigurerà sempre gli animali come protagonisti, ma ha lo scopo di sostenere un programma di aiuti in favore dei bambini brasiliani. L'ente organizzatore della manifestazione «Amicipiù» è il gruppo «Teatrom-consorzio promozionale» di via Domodossola 28.